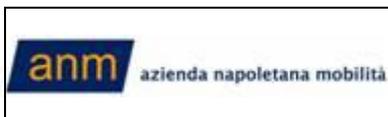




Ing. N. Guadagni	Dott. B. Radano	Ing. R. Rossetti	Per delega del Datore di Lavoro il Dirigente Delegato: Ing. V. Orazio	Datore di Lavoro Impresa appaltatrice	Emissione	18/11/2020	0	0
REDATTO	CONTR.	APPROV.	AUTOR.		DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO	DATA	REV	

	Cod	RDA/GAR	ANNO
	D U V 0 0 0 0 0	2	0

	Titolo: LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE		
	Riferimento Contrattuale:		
	Attività:	Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli	
	Località:	Napoli	
	FORMATO A4	SCALA VARIE	FOGLIO 2 di 19



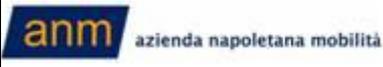
*Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili
appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli
INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)*

DUV-
rev. 00
18/11/2020

1	FINALITÀ.....	5
2	RICHIAMO NORMATIVO MISURE DI SICUREZZA ATTUATE	5
3	DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....	5
4	DATI SOGGETTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN ANM.....	6
5	DATI IMPRESA	6
6	FIGURE E RESPONSABILI DELL'IMPRESA OPERANTE NELL'AREA DEL DEPOSITO	7
7	OGGETTO DELLE ATTIVITÀ'.....	7
7.1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'.....	7
8	PRESCRIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA.....	7
8.1	ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO E PERCORSI.....	7
8.1.1	Percorsi in deposito.....	8
8.1.2	Percorsi nelle aree di parcheggio	8
8.2	CONTIGUITA' DELLE AREE DI LAVORO	8
8.3	DEPOSITO MATERIALE	9
8.4	SERVIZI IGIENICI.....	9
8.5	MACCHINE E ATTREZZATURE	9
8.5.1	Utilizzo di gru, autogru e carrelli elevatori.....	9
8.6	USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI	10
8.7	ATTIVITA' DI CARICO E MOVIMENTAZIONE	10
8.8	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO	10
8.9	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	11
8.10	RISCHIO RUMORE.....	11
8.11	MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID -19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	11
9	METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA.....	11
10	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA	13
11	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DA ADOTTARE	13
12	GESTIONE EMERGENZE	15
12.1	EMERGENZA INCENDIO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1.....	15
12.2	EVENTO SISMICO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1.....	16

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	---	-------------------------------

12.3	EMERGENZA INCENDIO O EVENTO SISMICO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1 - DESCRIZIONE DELLA FASE DI EVACUAZIONE.....	16
12.4	EMERGENZA MEDICA DEPOSITO OFFICINA LINEA 1	17
12.5	COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA DEPOSITO OFFICINA LINEA 1	17
13	USO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO	18
13.1	USO DEGLI ESTINTORI	18
13.2	USO DEGLI IDRANTI	18
14	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE.....	19
ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA GENERALE DEPOSITO OFFICINA LINEA 1 E INDICAZIONE LUOGO SICURO		
ALLEGATO 2 – MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID 19		

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	---	-------------------------------

1 FINALITÀ

Il presente documento è stato redatto preventivamente alla fase di avvio delle attività ai sensi dell'articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08:

- per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di adottare le soluzioni tecniche, organizzative ed informative per l'eliminazione delle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o contratto d'opera.

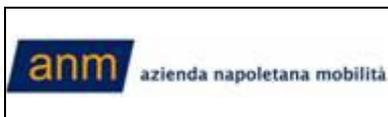
2 RICHIAMO NORMATIVO MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento vengono fornite all'impresa operante o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale che riguardano gli ambienti di lavoro in cui sono destinati ad operare (vedasi schede valutazione rischi) e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08. Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze". Tale documento, con l'indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze, può essere inteso come esaustivo di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. Comunque, A.N.M. S.p.A. si riserva, se necessario di integrare l'elenco dei rischi interferenziali, che potranno in concreto emergere al momento dell'esecuzione dei lavori previsti, nel verbale di inizio lavori e/o tramite apposite riunioni di coordinamento.

Inoltre prima dell'affidamento dell'appalto la ditta operante all'interno del deposito dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente documento. Copia del documento unico di valutazione dei rischi definitivo dovrà essere consegnato in copia anche ai responsabili degli impianti/reparti interessati dai lavori, onde consentire un corretto scambio di informazioni tra gli operatori della ditta e gli operatori ANM, ciò ai fini di una efficiente ed efficace applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate.

3 DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<i>Ragione Sociale:</i>	ANM S.p.A.
<i>Sede legale:</i>	Via G. Marino 1 Napoli - 80100 NAPOLI
<i>Telefono:</i>	Tel 081-763.1111 fax: 081-763.2070
<i>P. IVA - CF:</i>	06937950639
<i>C.C.N.L.:</i>	Autoferrotranvieri
<i>Amministratore Unico</i>	Ing. Nicola Pascale
<i>Attività esercitate:</i>	Trasporto pubblico comprendente Il servizio autofilotraviario della città di Napoli, la Linea 1, Linea 6 della Metropolitana di Napoli, le quattro Funicolari della città di Napoli, i parcheggi in struttura gli ascensori pubblici e gli impianti di sollevamento del parco pubblico "Ventaglieri" della città di Napoli.



*Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili
appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli
INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)*

DUV-
rev. 00
18/11/2020

4 DATI SOGGETTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN ANM

FUNZIONE	NOMINATIVO
<i>Amministratore Unico</i>	Ing. Nicola Pascale
<i>Direzione Esercizio Metropolitane</i>	Ing. Vincenzo Orazio
<i>Direzione Esercizio Funicolari</i>	Ing. Carlo Ferrentino
<i>Responsabile Uff. Coordinamento Sicurezza e Ambiente (RSPP)</i>	Ing. Roobin Rossetti
<i>Resp. Uff. Sicurezza, Ambiente e Innovazione</i>	Dott. Biagio Radano
<i>Addetti al servizio prevenzione e protezione</i>	Ing. Nunzio Guadagni
<i>Medico Competente</i>	Dr. Pasqualino Serpico

5 DATI IMPRESA

Ragione Sociale	
Sede legale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-Mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

6 FIGURE E RESPONSABILI DELL'IMPRESA OPERANTE NELL'AREA DEL DEPOSITO

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Capo Cantiere	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

7 OGGETTO DELLE ATTIVITÀ'

Le attività da svolgersi all'interno dell'area in comodato ad A.N.M. S.p.A. sono quelle relative all'attuazione delle operazioni di cui al bando di asta pubblica indetto dal Comune di Napoli aventi finalità di dismissione delle unità di trazione (nel seguito UDT) non più utilizzabili per il servizio di trasporto della Linea 1 della metropolitana di Napoli.

7.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'

L'attività prevede il carico e la movimentazione delle UDT all'interno di aree opportunamente predisposte dall'A.N.M. S.p.A.

Nello specifico, la ditta o il soggetto titolare dell'aggiudicazione dell'asta pubblica, a seguito di stipula contrattuale con il Comune di Napoli per la cessione di UDT non più utilizzabili per il servizio di trasporto della Linea 1 della metropolitana di Napoli, provvedono al carico e all'allontanamento dei rotabili posizionati all'interno del deposito officina di A.N.M. S.p.A.

La ditta operante presso l'area di deposito consegna preventivamente al Comune di Napoli copia della valutazione dei rischi elaborata per l'attività specifica e relazione riportante le modalità di carico, i mezzi utilizzati e l'eventuale presenza di terze ditte contrattualizzate per il trasporto delle UDT che accederanno alle aree del deposito. Pertanto il presente documento sarà integrato con quanto previsto dalle procedure operative delle ditte incaricate delle attività anzidette.

8 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

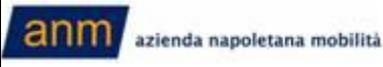
8.1 ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO E PERCORSI

Gli addetti alle attività di carico delle UDT sono autorizzati ad accedere solo ed esclusivamente alla zona ove sono destinate ad operare e solo per il tempo strettamente necessario alla loro attività. Le attività devono essere preventivamente pianificate ed autorizzate dal Responsabile di Impianto ANM.

Ogni lavoratore che accederà alle aree di lavoro del deposito officina dovrà aver ricevuto adeguata informazione sulla procedura per la prevenzione degli infortuni dovuti a cause riconducibili alla struttura, agli impianti e alle attrezzature in uso presso gli edifici della struttura.

Le aree di lavoro, così come i percorsi per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale.

Prima dell'accesso al deposito officina A.N.M. S.p.A. gli addetti al ritiro dei beni dovranno annunciarsi al fine di poter essere autorizzati dai responsabili.

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli</i> INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

Tutto il personale delle ditte esterne, deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (Art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08).

8.1.1 Percorsi in deposito

I binari del Deposito Officina devono essere considerati permanentemente in esercizio. Pertanto il rischio di investimento da parte di veicoli ferroviari in transito è sempre presente nell'ambito del Deposito Officina.

- Per l'attraversamento del fascio binari del Deposito Officina di Piscinola il personale non addetto ai lavori deve utilizzare esclusivamente l'apposito sovrappasso pedonale.
- Le lavorazioni che prevedono l'attraversamento dei binari del Deposito Officina e la permanenza sugli stessi a piedi o con mezzi di trasporto devono essere formalmente autorizzate dal Responsabile di Impianto ANM.
- L'accesso alle aree di lavoro sul fascio del Deposito di Piscinola binari potrà avvenire solo previo nulla osta del Dirigente Manovra Deposito. Per il rilascio del Nulla Osta il Dirigente Manovra Deposito potrà essere contattato ai seguenti recapiti telefonici della Torre Movimento:
 - numero diretto 4272 utilizzando
 - qualunque telefono fisso presente nell'area Deposito Officina di Piscinola
 - da telefoni esterni ai numeri: 0816356101 - 0817636532
- L'attraversamento dei binari potrà avvenire esclusivamente sugli appositi passaggi a raso.
- Il personale dell'impresa appaltatrice non dovrà sostare o depositare materiali e attrezzature in prossimità dei binari.
- Lavorazioni su veicoli stazionati nell'ambito del Deposito Officina devono avvenire in assenza di manovra veicoli sui binari interessati. Tali lavorazioni dovranno essere autorizzate dal Responsabile di Impianto ANM.
- Sui piazzali di manovra è obbligatorio indossare gilet alta visibilità.

8.1.2 Percorsi nelle aree di parcheggio

Nell'ambito dei parcheggi:

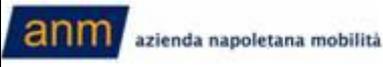
- È vietato depositare materiali e attrezzature nelle aree di transito dei veicoli.
- È obbligatorio indossare gilet alta visibilità.

8.2 CONTIGUITA' DELLE AREE DI LAVORO

Le ditte operanti si troveranno a lavorare in aree contigue a spazi comuni a zone ove è possibile il transito di personale di A.N.M. S.p.A. È pertanto necessario che gli addetti alla movimentazione delle UDT operino all'interno della propria area assegnata da A.N.M. S.p.A. delimitandone il perimetro e prendendo in considerazione i rischi che eventualmente possono interferire con l'esterno. Le aree di lavorazione dovranno essere opportunamente recintate con transenne modulari o altri sistemi esistenti in mercato, e rese inaccessibili a persone non addette ai lavori anche con l'ausilio di appositi cartelli monitori.

Qualora sussista la presenza contemporanea di più attività lavorative nella medesima area sarà cura del Responsabile di Contratto ANM coordinare le attività con i rispettivi Responsabili di Settore ANM e con il Responsabile dell'Impresa addetta ai lavori al fine di garantire che le lavorazioni siano svolte attuando tutti i provvedimenti atti ad evitare eventuali interferenze.

È necessario interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno dell'area di pertinenza.

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli</i> INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

8.3 DEPOSITO MATERIALE

Gli addetti al carico delle UDT sono autorizzati a depositare presso l'area di pertinenza solo il materiale strettamente necessario per la propria attività. Si ribadisce il divieto assoluto di deposito di materiale all'esterno dell'area delimitata.

8.4 SERVIZI IGIENICI

Il personale può utilizzare i servizi igienici della struttura salvo differenti accordi. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro ed alle eventuali prescrizioni anti Covid-19 in atto al momento delle attività (vedi Allegato 2).

8.5 MACCHINE E ATTREZZATURE

È fatto assoluto divieto al personale dell'Aggiudicatario di usare attrezzature di proprietà della A.N.M. S.p.A. In via del tutto eccezionale, per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Aggiudicatario devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

8.5.1 Utilizzo di gru, autogru e carrelli elevatori

Le attrezzature di sollevamento possono essere utilizzate da personale che ha ricevuto idonea informazione, formazione ed abilitazione all'utilizzo dell'attrezzatura specifica. Di seguito si riportano le misure da adottare prima e durante l'utilizzo dell'attrezzatura:

- prima di iniziare il turno di lavoro è necessario verificare le condizioni dell'apparecchio di sollevamento, nonché la documentazione attestante la certificazione all'utilizzo;
- Eventualmente, compiere qualche operazione di sollevamento a vuoto, provare l'efficienza dei freni di sollevamento, della rotazione del braccio ed i dispositivi di sicurezza (fine corsa salita-discesa; dispositivi di segnalazione acustica; efficienza dei radiocomandi ecc.);
- segnalare appena possibile al preposto eventuali difetti di funzionamento della gru durante il servizio. Non attendere la fine del proprio turno di lavoro per segnalare quanto sopra;
- sospendere immediatamente il lavoro in caso di gravi anomalie di funzionamento;
- adottare nell'esercizio del mezzo di sollevamento tutte le misure di sicurezza e precauzioni prescritte dal manuale d'uso della macchina e verificare la portata massima e la presenza dei limitatori della stessa;
- non compiere di propria iniziativa operazioni di sollevamento diverse da quelle previste dal normale esercizio della gru e che possano comprometterne la stabilità ed integrità;
- non manomettere per nessun motivo i dispositivi di sicurezza della gru;
- durante l'uso dell'autogrù i lavoratori devono imbragare il carico secondo quanto insegnato loro; in casi particolari si riferiranno al capocantiere;
- non utilizzare la macchina in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti riportati nella Tabella I dell'Allegato IX del D.lgs. n.81/08 e s.m.i.

In particolare si evidenzia che la linea elettrica di alimentazione treni (linea di contatto 1500 V cc) del Deposito Officina deve essere considerata permanentemente in tensione.

Le lavorazioni nell'ambito del Deposito Officina, con ausilio di gru, autogru e carrelli in prossimità della linea elettrica di alimentazione treni (linea di contatto) dovranno essere formalmente autorizzate dal Responsabile di Impianto ANM prevedendo la toltà tensione della linea elettrica di contatto (Procedura "Modulo di toltà tensione" con apposizione di fioretto isolante);

- durante l'uso dell'autogrù deve essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili;
- durante l'uso dell'autogrù deve essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità;

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

- i lavoratori della fase coordinata non devono sostare sotto il raggio d'azione dell'autogrù;
- utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

8.6 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI

Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere che devono sempre riportare il marchio CE:

- per lavori particolarmente polverosi, in genere, le mascherine adatte sono quelle che riportano la sigla FFP1, e nei casi più gravosi devono essere usate mascherine con grado di protezione maggiore (FFP2);
- gli indumenti da lavoro devono essere confortevoli e proteggere dalle condizioni climatiche; nella stagione estiva si deve evitare di lavorare a torso nudo e pantaloncini corti; Si raccomanda di utilizzare indumenti ad alta visibilità durante tutta la permanenza all'interno del deposito;
- durante le attività gli addetti devono sempre utilizzare l'elmetto di protezione;
- si raccomanda sempre l'utilizzo dei guanti di protezione dai rischi meccanici.

8.7 ATTIVITA' DI CARICO E MOVIMENTAZIONE

Durante le attività di carico dei beni si raccomanda di rispettare le seguenti misure:

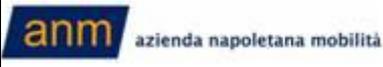
- il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento del carico sui mezzi utilizzati al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- la ditta operante deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- all'operatore della ditta che esegue attività di carico e movimentazione è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- è obbligatorio spegnere i motori in fase di carico da parte dell'Assuntore.

8.8 CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

Per ridurre il rischio di caduta accidentale di materiale da scale, da trabattelli o da qualsiasi luogo posto in altezza, nel corso di attività del Committente o di altre imprese si prescrive quanto segue:

- è vietato sostare o passare sotto scale e trabattelli o pianali posti in altezza con personale ai lavori;
- è obbligatorio segnalare la propria presenza prima del passaggio e richiedere la momentanea sospensione dell'attività;
- assicurarsi, prima dell'inizio di ogni attività, che non vi sia la presenza di personale estraneo alla lavorazione in prossimità dell'area in cui si interviene;
- è obbligatorio indossare di gilet ad alta visibilità e delimitare e segnalare le aree di lavoro e di deposito materiali e attrezzi, utilizzando transenne modulari e/o nastro bianco e rosso per ulteriore accompagnamento delle delimitazioni.

In generale ed in particolare durante le lavorazioni in altezza (attività sui trabattelli o scale), gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale se non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. Quando si utilizzano trabattelli, se necessario, si dovranno adottare schermature con teli/ reti in plastica

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

Le aree di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto vanno opportunamente delimitate con transenne modulari o nastro segnaletico e cartelli monitori.

L'accesso alle aree dell'Officina va preventivamente autorizzato dal Responsabile di Impianto ANM.

Le aree di lavoro nell'ambito dell'Officina con movimentazione di carichi mediante paranchi gru a ponte o carrelli elevatori vanno opportunamente delimitate con transenne modulari o nastro segnaletico e cartelli monitori.

Rispettare i divieti di accesso alle aree di lavorazione con movimentazione di carichi mediante paranchi gru a ponte o carrelli elevatori.

Nell'ambito dell'Officina Indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale (casco, calzature di sicurezza, e gilet alta visibilità).

È fatto assoluto divieto al personale dell'Impresa addetta al carico e alla movimentazione dei beni utilizzare paranchi gru a ponte o carrelli elevatori del Deposito Officina.

Nell'ambito del Magazzino Generale del Deposito di Piscinola l'utilizzo dei carrelli elevatori è consentito al solo personale abilitato.

8.9 SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

Occorre considerare che nell'ambito del piazzale del Deposito Officina o dell'Officina Manutenzione Rotabili il pavimento presenta rischi di inciampo o di scivolamento per presenza della infrastruttura ferroviaria (binario, traverse, casse di manovra).

Pertanto sul piazzale di manovra del Deposito Officina e nell'ambito dell'Officina Manutenzione Rotabili occorre:

- indossare sempre i dovuti DPI (in particolare scarpe di Sicurezza / Casco)
- operare in modo da non interferire con gli ostacoli presenti in linea
- evitare spargimenti di sostanze che potrebbero rendere le superfici del pavimento scivolose
- evitare di appoggiarsi, sostare o camminare sulle rotaie.

Sulle banchine all'aperto è obbligatorio indossare le scarpe di sicurezza e il casco protettivo.

8.10 RISCHIO RUMORE

A.N.M. S.p.A. ha effettuato verifiche strumentali per la valutazione dei livelli di esposizione al rumore presso il Deposito Officina i valori rilevati rientrano in quelli previsti dalla normativa vigente.

Pertanto non sono previste emissioni di rumore durante la permanenza dei lavoratori della ditta addetta alla movimentazione dei beni.

8.11 MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Conformemente a quanto stabilito dal protocollo condiviso tra Governo e Imprese, del 24.04.2020 e successivi, di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà attenersi alle disposizioni riportate nel documento "Misure di prevenzione per il contenimento della diffusione del virus Covid -19" riportato in allegato 2 al presente documento.

9 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Il concetto di "Valutazione dei Rischi" è inteso come procedimento di valutazione di potenziali situazioni di pericolo a cui i lavoratori sono esposti, effettuata sia in termini di probabilità che di entità dell'evento dannoso connesso.

A tale proposito è utile considerare le seguenti definizioni di "Pericolo" e di "Rischio":

	<p><i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli</i> INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</p>	<p>DUV- rev. 00 18/11/2020</p>
---	--	--

Pericolo: proprietà intrinseca di determinate entità (attrezzature, macchine, metodi di lavoro, sostanze, ecc.) che può produrre un danno.

Rischio: combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute, in una situazione pericolosa, cioè tale che esista esposizione a uno o più pericoli.

La valutazione dei rischi viene quindi condotta sulla base di una analisi dell'attività lavorativa svolta, della tipologia degli ambienti di lavoro, dei mezzi, delle sostanze, e attrezzature utilizzati. Ciò al fine di individuare innanzitutto tutte le possibili fonti di pericolo a cui il lavoratore è esposto. Tale valutazione sarà quindi finalizzata sia a stimare il livello di rischio connesso alla fonte di pericolo individuata, sia a fornire tutte le possibili misure di sicurezza da attuare per minimizzare il rischio stimato.

La stima globale del rischio viene determinata in modo analitico mediante la seguente relazione:

$$R = P \times G$$

Dove:

R = rischio

P = probabilità

G = gravità del danno prodotto

Ad ogni entità individuata come fonte di pericolo, vengono quindi assegnati due valori che sono rispettivamente indici della probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno, e dell'entità del danno subito.

La scala delle probabilità e della gravità utilizzate viene di seguito riportata.

SCALA DELLE PROBABILITÀ DI EVENTO		
Valore numerico equivalente	Livello	Definizione/Criteri di valutazione
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata e la possibilità di un evento lesivo per il lavoratore. I dati storici disponibili, sia aziendali che di aziende similari, riportano casi di danni la cui causa è direttamente riconducibile alla stessa carenza.
3	Probabile	la carenza riscontrata può provocare un danno anche se non in maniera automatica o diretta. Sono noti alcuni episodi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno (dati statistici ricavati da pubblicazioni specializzate e da statistiche infortuni aziendali).
2	Poco Probabile	la carenza riscontrata può provocare un danno sia pure solo per una serie di circostanze avverse. Sono noti rari casi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno (dati statistici ricavati da pubblicazioni specializzate e da statistiche infortuni aziendali).
1	Improbabile	la carenza riscontrata può provocare un danno sia pure solo per una concomitanza fortuita di circostanze avverse. Non sono noti casi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno.

SCALA DELLA GRAVITÀ DELL' EVENTO		
Valore numerico equivalente	Livello	Descrizione entità del danno
4	Molto Grave	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato effetti letali o di invalidità permanente
3	Grave	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi superiore a trenta giorni o malattia professionale.
2	Medio	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi inferiore a trenta giorni o malattia professionale.
1	Lieve	Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi non superiore a dieci giorni o che non genera malattia professionale.

	<p><i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>DUV- rev. 00 18/11/2020</p>
---	--	--

L'intersezione tra le variabili Probabilità (P) e Gravità(G) permette di ottenere la seguente matrice per la valutazione del rischio:

MATRICE DI RISCHIO					
Gravità (G)	Indice di Rischio (R)				
1	1	2	3	4	
2	2	4	6	8	
3	3	6	9	12	
4	4	8	12	16	
	1	2	3	4	Probabilità (P)

-  **Area di rischio 4 (Indice di rischio tra 12 e 16) - Rischio alto** = Occorre prevedere miglioramenti delle misure di prevenzione e protezione per ridurre sia la probabilità (P) che il danno potenziale (G)
-  **Area di rischio 3 (Indice di rischio tra 6 e 9) - Rischio medio** = Occorre prevedere miglioramenti delle misure di prevenzione e protezione per ridurre prevalentemente o la probabilità (P) o il danno potenziale (G)
-  **Area di rischio 2 (Indice di rischio tra 3 e 4) - Rischio moderato** = Occorre verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo e affinare eventualmente le misure di sicurezza già in atto
-  **Area di rischio 1 (Indice di rischio tra 1 e 2) - Rischio basso** = I pericoli potenziali sono soddisfacentemente sotto controllo

10 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

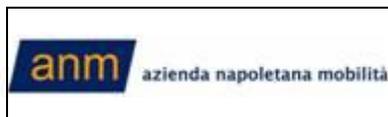
Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio legati alla attività in oggetto.

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello è data dalla individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda "ospitante" e quelle che dovranno essere svolte dalla ditta terza all'interno dell'Area di deposito di A.N.M. S.p.A. e delle procedure operative della stessa che consentono di individuare eventuali attrezzature impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;

Il presente documento sarà dunque perfezionato e ultimato al recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della ditta operante all'interno del deposito.

11 SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DA ADOTTARE

INTERFERENZA PRODOTTA	RISCHI	R = P x G	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate da A.N.M. S.p.A.	Misure specifiche preventive e protettive a carico della ditta esterna
Viabilità interna alle aree del deposito officina	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, scivolamenti e impatti	2 x 4 = 8 MEDIO	Deposito officina, parcheggi e percorsi	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi. <i>(in attesa di procedure operative della ditta terza)</i>	La Ditta Appaltatrice. Deve attenersi a quanto indicato al punto 8.1 e 8.2



Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli
INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)

DUV-
rev. 00
18/11/2020

INTERFERENZA PRODOTTA	RISCHI	R = P x G	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate da A.N.M. S.p.A.	Misure specifiche preventive e protettive a carico della ditta esterna
Accesso in aree pertinenti per attività di trasporto, carico e scarico, con necessità di manovre; Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di carico/scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	3 x 3= 9 MEDIO	Area dove è prevista l'attività di carico delle UDT ed in particolare le vie di accesso verso zone di scarico/ carico; i percorsi, corridoi ecc	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi. <i>(in attesa di procedure operative della ditta terza)</i>	La Ditta aggiudicatrice per le norme di comportamento legate alle attività di carico e movimentazione del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto ai punti 8.5, 8.6 e 8.7
Accesso in aree pertinenti per attività di trasporto, carico e scarico, con necessità di manovre; Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di carico/scarico	Rischi derivanti da scivolamenti e cadute a livello	2 X 2= 4 MODERATO	Area dove è prevista l'attività di carico delle UDT ed in particolare le vie di accesso verso zone di scarico/ carico; i percorsi, deposito e parcheggi	L'Azienda ha informato e formato il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.	La Ditta aggiudicatrice per le norme di comportamento legate alle attività di carico e movimentazione del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto ai punti 8.9
Attività di trasporto, carico e scarico, con necessità di manovre;	Rischio Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti,	3 x 2 = 6 MEDIO	Area dove è prevista l'attività di carico delle UDT ed in particolare le vie di accesso verso zone di scarico/ carico.	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare <i>(in attesa di procedure operative della ditta terza)</i>	Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 8.5, 8.6 e 8.7
Transito in zone con movimentazione di carichi sospesi o con	Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti,	3 x 2 = 6 MEDIO	Area dove è prevista l'attività di carico delle UDT ed in particolare le vie di accesso verso	L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare	Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 8.5 MACCHINE,

	<p><i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli</i> INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</p>	<p>DUV- rev. 00 18/11/2020</p>
---	--	--

<p>movimentazione di carichi mediante carrelli elevatori in Officina o in magazzino</p>			<p>zone di scarico/ carico</p>	<p>(in attesa di procedure operative della ditta terza)</p>	<p>ATTREZZATURE</p>
--	--	--	--------------------------------	---	---------------------

INTERFERENZA PRODOTTA	RISCHI	R = P x G	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate da A.N.M. S.p.A.	Misure specifiche preventive e protettive a carico della ditta esterna
<p>Attività di trasporto, carico e scarico, con utilizzo di gru, autogru e carrelli elevatori</p>	<p>Elettrocuzione per interferenza con la linea elettrica di alimentazione treni (Linea di contatto 1500 V cc)</p>	<p>2 x 4 = 8 MEDIO</p>	<p>Area sul piazzale di manovra deposito dove è prevista l'attività di carico delle UDT con ausilio di gru, autogru e carrelli elevatori</p>	<p>Le lavorazioni sui piazzali di manovra deposito con utilizzo di gru, autogru o carrelli elevatori devono essere autorizzate dai referenti ANM previa attuazione della procedura di disalimentazione della linea elettrica di contatto</p>	<p>Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 8.5.1</p>

INTERFERENZA PRODOTTA	RISCHI	R = P x G	Aree interessate	Misure di prevenzione adottate da A.N.M. S.p.A.	Misure specifiche preventive e protettive a carico della ditta esterna
<p>Attività di trasporto, carico e scarico, con necessità di manovre; Svolgimento di attività che comportano rumore</p>	<p>Sviluppo di rumore in presenza di ditte terze presso le zone di lavoro</p>	<p>1 x 1 = 1 BASSO</p>	<p>Area dove è prevista l'attività di carico delle UDT ed in particolare le vie di accesso verso zone di scarico/ carico</p>	<p>L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sui risultati della valutazione dei rischi. (in attesa di procedure operative della ditta terza)</p>	<p>Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 8.10</p>

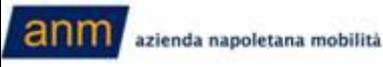
12 GESTIONE EMERGENZE

Vengono di seguito riportate le indicazioni generali a cui tutto il personale deve attenersi in caso di emergenza nell'ambito dei vari siti ANM.

12.1 EMERGENZA INCENDIO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1

Qualsiasi persona rilevi un principio di incendio nell'ambito dell'Officina Manutenzione Rotabili deve:

- **solo se è persona addestrata**, intervenire esclusivamente con gli estintori a disposizione senza esporsi inutilmente a rischi e controllando di avere sempre una sicura via di fuga libera a disposizione.
- dare tempestivamente l'allarme avvisando gli Addetti alla Gestione Emergenze e attenendosi alle disposizioni di seguito riportate:
 - se presente chiudere le porte del locale ove si è sviluppato l'incendio (non a chiave);
 - abbandonare il luogo dando l'allarme a voce a tutte le persone presenti sul posto;
 - in caso di difficoltà di comunicazione premere il Pulsante Manuale Allarme Incendio più vicino (**Vedi planimetria allegata**) per dare il segnale di ALLARME GENERALE a tutto l'edificio (Segnale acustico (sirena))

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

- avvisare gli Addetti alla Gestione Emergenza (**vedi par 12.5**) indicando il luogo dove si è sviluppato l'incendio e l'eventuale presenza di infortunati;
- chiamare i Vigili del Fuoco solo su disposizione degli Addetti alla Gestione Emergenza attenersi a quanto disposto dagli Addetti alla Gestione Emergenze
- portarsi nel Luogo Sicuro 1 (**Vedi planimetria allegata**) e attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco e del personale ANM addetto alla Gestione emergenze.

12.2 EVENTO SISMICO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1

In caso di evento sismico il personale Addetto alla Gestione Emergenze darà inizio all'evacuazione attivando il Pulsante Manuale Allarme per dare il segnale di ALLARME GENERALE a tutto l'edificio (Segnale acustico (sirena) o effettuando un annuncio di evacuazione mediante diffusione sonora.

In generale in caso di evento sismico qualsiasi persona presente nell'edificio deve:

- non precipitarsi nei vani scale;
- non utilizzare gli ascensori;
- se è nel corridoio o nel vano delle scale rientrare nell' ufficio più vicino;
- restare nell' edificio e cercare riparo al di sotto di architravi degli ingressi principali o vicino ai muri portanti;
- allontanarsi dalle finestre, porte a vetri e armadi che potrebbero provocare danni alle persone durante le scosse;
- non impegnare le linee telefoniche se non per comunicazioni di estrema urgenza;
- avvisare gli Addetti alla Gestione Emergenza di eventuali situazioni di pericolo rilevate o della presenza di infortunati.

Eventuali chiamate agli enti di soccorso (118, Vigili del Fuoco) dovranno essere effettuate o disposte solo degli Addetti alla Gestione Emergenza

12.3 EMERGENZA INCENDIO O EVENTO SISMICO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1 - DESCRIZIONE DELLA FASE DI EVACUAZIONE

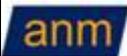
IN CASO DI "ALLARME GENERALE" SONORO O AVVISO DI EVACUAZIONE TUTTO IL PERSONALE (COMPRESI I VISITATORI) DEVE:

- dirigersi ordinatamente verso le uscite;
- evitare di sostare sulle vie di uscita o creare situazioni di panico;
- seguire la segnaletica di emergenza e le disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione emergenze, raggiungendo il Luogo Sicuro (vedi planimetria allegata).

Durante l'emergenza è assolutamente vietato a tutto il personale (compresi i visitatori) occupare le linee telefoniche per motivi diversi da comunicazioni relative all'emergenza.

AL TERMINE DELLA FASE DI EVACUAZIONE:

- tutto il personale (compresi i visitatori) al termine dell'evacuazione dovrà portarsi nel luogo sicuro (Vedi planimetria allegata);
- tutto il personale (compresi i visitatori) è tenuto a permanere nel "luogo sicuro" e a non allontanarsi da esso fino all'arrivo degli Addetti alla Gestione Emergenze;
- durante tutta la fase di emergenza è assolutamente vietato a tutto il personale presente nel "luogo sicuro" (compresi i visitatori) accedere all'edificio.

 azienda napoletana mobilità	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	---	-------------------------------

La fine dell'emergenza, e i tempi e i modi di rientro nell'edificio, possono essere stabiliti solo dagli addetti alla Gestione Emergenze previo nullaosta dei Vigili del Fuoco.

Nel "luogo sicuro" gli Addetti alla Gestione Emergenze provvederanno ad effettuare l'appello servendosi, all'occorrenza, anche del Registro Presenze Visitatori presente presso il presidio della vigilanza privata, al fine di verificare che tutto il personale in servizio (compresi i visitatori) sia effettivamente presente.

Gli Addetti alla Gestione Emergenze segnaleranno l'assenza di personale in servizio (compresi i visitatori) dal "Luogo Sicuro" ai Vigili del Fuoco intervenuti sul posto, fornendo agli stessi le dovute informazioni sulla possibile ubicazione delle persone assenti anche con l'ausilio delle planimetrie disponibili.

Dopo le ore 18.00 le situazioni di emergenza devono essere comunicate al Personale della Vigilanza Privata presente h 24 all'ingresso principale del Deposito Officina in via Giovanni Antonio Campano, 87 che provvederà ad allertare gli enti di soccorso e attuare le previste procedure di emergenza.

12.4 EMERGENZA MEDICA DEPOSITO OFFICINA LINEA 1

Qualsiasi persona rilevi l'insorgere di un'emergenza medica deve:

- se è persona non addestrata, non rimuovere la persona infortunata o compiere operazioni azzardate che potrebbero aggravare la situazione;
- avvisare gli Addetti al Primo Soccorso ANM indicando:
 - il luogo dove si è generato l'evento;
 - La tipologia e l'entità dell'emergenza (trauma, incidente, malore);
 - Il numero di persone coinvolte.
 - non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi.

Presso il Deposito Officina di Piscinola, dopo le ore 15.30, le situazioni di emergenza devono essere comunicate al Personale della Vigilanza Privata presente h 24 all'ingresso principale del Deposito Officina in via Giovanni Antonio Campano, 87 che provvederà ad allertare il 118 e attuare le previste procedure di emergenza.

12.5 COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA DEPOSITO OFFICINA LINEA 1

In caso di emergenza è possibile contattare il personale ANM di seguito riportato mediante le postazioni telefoniche presenti presso i box uffici dell'Officina Manutenzione Rotabili.

ELENCO ADDETTI GESTIONE EMERGENZE OFFICINA MANUTENZIONE ROTABILI LINEA 1 VIA GIOVANNI ANTONIO CAMPANO, 87 - NAPOLI	
ADDETTI GESTIONE EMERGENZA INCENDIO	
SIG. PINTO FILIPPO	334 6015359
SIG. PIGNALOSA LEOPOLDO	334 6005242
SIG. ZAMARIAN MAURIZIO	334 6006229

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

ADDETTI PRIMO SOCCORSO	
SIG. AURIEMMA SERGIO	334 6015358
SIG. PINTO FILIPPO	334 6015359
SIG. GAUDINO ARMANDO	334 6049539
Presidio Vigilanza Ingresso Via G.A. Campano	081 - 6356149 081 - 7636549

13 USO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

L'uso delle attrezzature antincendio: Estintori e idranti, è consentito solo agli addetti alla gestione emergenze e a personale in possesso di adeguata formazione all'emergenza incendio ai sensi del DM 10 marzo 1998.

13.1 USO DEGLI ESTINTORI

Gli estintori presenti nell'ambito dei siti ANM sono del tipo a polvere o ad anidride carbonica "CO2". Sull'etichetta dell'estintore sono indicate le classi di incendio per le quali sono adatti. In particolare:

- la lettera A indica che l'estintore è adatto a spegnere incendi generati da combustibili solidi quali legno, carta;
- la lettera B indica che l'estintore è adatto a spegnere incendi di idrocarburi, alcol e simili;
- la lettera C indica che l'estintore è adatto a spegnere incendi generati da combustibili gassosi.

Gli estintori ad anidride carbonica (CO2) sono adatti a spegnere incendi su quadri elettrici in tensione.

Gli estintori a polvere sono adatti a spegnere incendi su quadri elettrici in tensione come esplicitamente segnalata sull'etichetta con la scritta "Estintore utilizzabile su quadri in tensione".

Per una corretta utilizzazione dell'estintore occorre procedere come di seguito indicato:

- togliere la spina di sicurezza;
- impugnare la lancia;
- porsi ad una distanza adeguata dalle fiamme (distanza da 3 a 4 metri);
- premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto verso la base delle fiamme onde evitare la propagazione del fuoco prima di estinguerlo;
- non contrapporre i getti, se più persone operano con estintori. Questo per evitare di colpirsi vicendevolmente con l'estinguente o di essere investiti dai prodotti della combustione, braci o ceneri, sbalzati via dal getto dell'estintore
- se si utilizzano estintori ad anidride carbonica, evitare il contatto con il gas erogato che essendo particolarmente freddo, provocherebbe ustioni da freddo.

13.2 USO DEGLI IDRANTI

Le modalità di utilizzo degli idranti sono le seguenti:

- accedere alla manichetta mediante la rottura del trasparente
- srotolare il flessibile
- porsi a distanza di sicurezza dall'incendio
- aprire la valvola all'interno della cassetta dell'idrante
- impugnare con entrambe le mani la punta della lancia
- aprire la valvola posta prima della punta della lancia

	<i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INFORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i>	DUV- rev. 00 18/11/2020
---	--	-------------------------------

- indirizzare il getto d'acqua alla base della fiamma
- NON UTILIZZARE GLI IDRANTI PER SPEGNERE INCENDI SU IMPIANTI ELETTRICI ED APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE
- IN STAZIONE PRIMA DI UTILIZZARE GLI IDRANTI OCCORRE DISALIMENTARE LA LINEA ELETTRICA DI CONTATTO. NON INDIRIZZANDO MAI COMUNQUE IL GETTO VERSO LA LINEA ELETTRICA DI CONTATTO

Terminata l'operazione di spegnimento con gli idranti:

- chiudere prima la valvola all'interno della cassetta
- chiudere la valvola posta sulla punta della lancia
- riavvolgere la parte flessibile

14 NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE

È assolutamente vietato fumare negli ambienti di stazione aperti al pubblico e in tutti i locali tecnologici e di servizio nonché a bordo dei convogli.

È assolutamente vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini, dalle finestre, nelle griglie, e nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi.

È vietato fare uso di mezzi ed apparecchiature non omologate (CE) o comunque abusive (apparecchi di riscaldamento, apparecchi radio e televisivi).

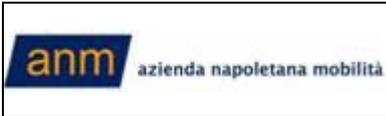
È vietato manomettere gli impianti elettrici effettuando collegamenti volanti non autorizzati

È pericoloso usare abiti di lavoro imbevuti di grasso, olio, benzina, vernici, solventi, sostanze chimiche ecc. Queste sostanze possono infatti prendere fuoco alla prima scintilla.

È vietato conservare liquidi infiammabili e altre sostanze pericolose in locali che non siano stati preventivamente valutati idonei dal RSPP e pertanto individuati da targhe indicatrici e opportunamente attrezzati con mezzi di spegnimento.

È vietato lasciare abbandonati stracci imbevuti di olio altre sostanze infiammabili, rifiuti, imballi, ecc. che dovranno essere rimossi e raccolti in speciali recipienti, posti in punti ben individuati per tale scopo.

Tutto il personale dovrà vigilare affinché le vie di transito delle stazioni e gli accessi a tutti i locali tecnici non siano ingombri da ostacoli.

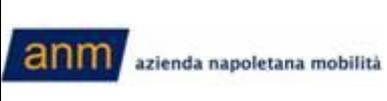


*Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili
appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli
INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)*

DUV-
rev. 00
04/11/2020

ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA GENERALE DEPOSITO OFFICINA LINEA 1 E INDICAZIONE LUOGO SICURO



	<p><i>Dismissione in lotti di rotabili ferroviari non più utilizzabili appartenenti alla linea 1 della metropolitana di Napoli INORMATIVA SUI RISCHI (art. 26 D. Lgs. 81/08)</i></p>	<p>DUV- rev. 00 18/11/2020</p>
---	--	--

ALLEGATO 2 – MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS
COVID -19

Comunicato al personale n. 24

Oggetto: Ulteriori misure di prevenzione per contenere il contagio da Coronavirus. Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 26 aprile 2020

Facendo seguito ai precedenti Comunicati al Personale in tema di emergenza Coronavirus, nonché al *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 24 aprile 2020, sono adottate le seguenti ulteriori misure di prevenzione per il contenimento del contagio.

1) DISPOSIZIONI PER I DIPENDENTI

- a. Sussiste per ciascun dipendente l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- b. Ciascun dipendente dichiara la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- c. Ciascun dipendente si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- d. E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i). Ulteriori casi di preclusione all'accesso sono attuate solo in caso di disposizione dell'Autorità Sanitaria e/o dell'Autorità competenti.
- e. Per il progressivo reintegro di un lavoratore dopo l'infezione da Covid-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste dall'Autorità Sanitaria territorialmente competente, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di verificarne l'idoneità alla mansione (art. 41 del D.L.gs 81/08), indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.
- f. E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. L'azienda mette a disposizione di tutto il personale che, durante la propria prestazione lavorativa, non ha la possibilità di disporre di un servizio igienico e di lavarsi frequentemente le mani, gel igienizzante (che sarà periodicamente reintegrato).

2) REGOLE DI COMPORTAMENTO PER I TRASPORTATORI E I FORNITORI ESTERNI

- a) Per le attività di consegna merci da parte dei trasportatori presso i siti aziendali si agirà in maniera tale che il mezzo del trasportatore resterà nei piazzali aziendali; e gli addetti di magazzino utilizzeranno i transpallet per scaricare il materiale (sempre attenendosi al rispetto della distanza di almeno 1 metro).

- b) Per i fornitori, trasportatori ed altro personale esterno sono messi a disposizione servizi igienici separati (bagni chimici).
- c) Tutte le norme di cui al presente comunicato dovranno essere adottate anche dai Lavoratori delle società che operano in appalto. Allo scopo esse saranno notificate dai RUP a tutte le aziende in appalto che operano con proprio personale presso i nostri siti, avendo cura di informare i datori di lavoro delle medesime.
- d) Qualora un dipendente di una delle aziende che operano presso i nostri siti (manutentori, multiservice, vigilanza, etc.) risultasse positivo al tampone Covid-19, il datore di lavoro dell'impresa ne darà immediata notizia ad Anm al fine di poter fornire all'Autorità Sanitaria tutti gli elementi utili all'individuazione dei contatti stretti.
- e) Anm fornisce alle aziende appaltatrici di cui al punto d) una informativa completa dei contenuti del protocollo aziendale di contenimento del contagio e vigilerà affinché i lavoratori della stessa, nonché quelli delle aziende terze che operano nel perimetro aziendale, si attengano al rispetto scrupoloso delle disposizioni.

3) PULIZIA E SANIFICAZIONE

- a) Oltre agli ordinari processi di pulizia, la disinfezione dei mezzi di trasporto (autobus, filobus, tram, treni Linea 1 e funicolari) avviene con cadenza giornaliera (tutte le notti) e ad ogni rientrata del mezzo in deposito.
- b) Oltre agli ordinari processi di pulizia, la sarà eseguita la disinfezione periodica degli ambienti di lavoro quali officine, uffici, magazzini ed aree dei nostri siti produttivi, ivi compresa la disinfezione periodica di tastiere, schermi touch (tablet) e mouse.
- c) Nel caso in cui si verificasse la presenza di una persona con presunto COVID-19 all'interno dei locali aziendali, il locale sarà evacuato e si procederà alla relativa pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 23/02/20 del Ministero della Salute nonché alla ventilazione, a mezzo ditta specializzata.
- d) Riguardo agli spazi comuni, oltre alla prescrizione del mantenimento della distanza di almeno 1 m, si provvede alla disinfezione degli spogliatoi, delle aree produttive e degli uffici con una periodicità legata alla tipologia di ambiente.

4) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- a) L'Azienda, dopo una prima fase di oggettiva difficoltà nel reperire sul mercato le mascherine protettive, sta procedendo con la distribuzione, secondo lo schema redatto dal Comitato di attuazione del Protocollo Condiviso del 20/22 aprile 2020, di mascherine del tipo KN95 ffp2 fino ad esaurimento e procederà, a seguire, con la distribuzione di mascherine chirurgiche di tipo II certificate, riutilizzabili.
- b) Lo schema di assegnazione dei presidi di cui al punto a) tiene conto del fatto che tutti i lavoratori che condividono spazi comuni debbano essere dotati di mascherina chirurgica di cui all'art. 34 del D.L. n. 9.
- c) L'utilizzo di altre misure di prevenzione, quali guanti monouso e gel igienizzante, sarà garantito dall'azienda e la distribuzione al personale avviene secondo il documento redatto dal Comitato di attuazione del Protocollo Condiviso del 20/22 aprile 2020.

5) SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- a) Sono sospese le riunioni, se non strettamente indispensabili e garantendo il mantenimento della distanza di

almeno 1 m, gli eventi formativi e la partecipazione a trasferte e convegni.

6) ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- a) In riferimento al DPCM 26/04/2020, anche in relazione alla rimodulazione dei livelli produttivi in attuazione dell'Ordinanza PGR Campania nr. 14 del 12/3/20 ed in attuazione del Protocollo, al fine di favorire la tutela dei dipendenti e diminuire al massimo gli assembramenti ed i contatti, i Responsabili di Funzione aziendale potranno individuare sfasamenti tra i turni di lavorazione in modo da garantire orari di ingresso/uscita scaglionati.
- b) L'Azienda procede alla ri-progettazione degli spazi di ambienti quali spogliatoi o uffici comuni al fine di ridurre al minimo le aggregazioni di persone.

7) GESTIONE DI UNA PERSONA IN AZIENDA CON SINTOMI DI COVID-19

- a) Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale (in caso di evento presso la Direzione di v. Marino) o al proprio Responsabile di turno (per le altre sedi). In tal caso si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. A questo punto si dovrà allertare i numeri di emergenza:
 - 112 Pronto Intervento
 - 118 Presidio sanitario
 - 1500 Presidio Ministeriale

mantenendo dal soggetto sempre la distanza di sicurezza di 1 metro e seguendo le istruzioni telefoniche che saranno suggerite dagli addetti dei numeri di emergenza.

- b) L'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il sito, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- c) Il sospetto di contagio, qualora non fosse già dotato di mascherina, dovrà subito esserne dotato attingendola dal presidio sanitario più vicino (cassetta di pronto soccorso) grazie all'ausilio degli addetti al primo soccorso presenti nel turno.

8) AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- a) Il Comitato per l'attuazione del Protocollo Condiviso istituito con nota n. 8695 del 24/03/2020 opera per la verifica della corretta attuazione delle disposizioni emanate in tema di emergenza da Covid-19.

Il presente Comunicato annulla e sostituisce il Comunicato al Personale nr. 13 del 16/03/2020 e le disposizioni qui contenute sono da ritenersi valide, salvo diverse comunicazioni, fino al 17 maggio 2020.

Napoli, 28 aprile 2020

Il Responsabile Struttura Organizzativa Risorse Umane)

